

Cassazione: in caso di disconoscimento serve il documento autentico

Notifica solo in originale

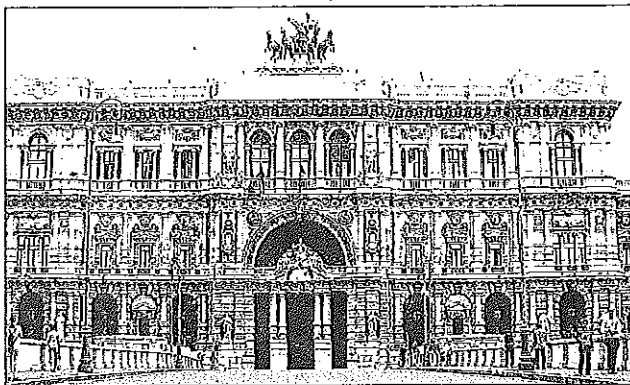
K.o. le copie delle cartoline autenticate

DI DIEGO CONTE

Fuorigioco le copie delle cartoline autenticate dall'esattore. L'Agente della riscossione non può dichiarare la conformità agli originali delle copie delle cartoline di ricevimento delle notifiche delle cartelle di pagamento e, pertanto, in caso di disconoscimento è tenuto a depositare tempestivamente gli originali medesimi.

Questo in sintesi il principio di diritto espresso dalla Corte di cassazione con l'ordinanza n. 1974 depositata lo scorso 26 gennaio.

Il ragionamento svolto dalla Corte parte dalla considerazione che l'art. 18, Dpr 445/2000 attribuisce il potere di autentica di copie soltanto in due casi specifici: da un lato, lo attribuisce al pubblico ufficiale con riferimento agli atti da lui formati o detenuti (co. 2); dall'altro, lo riconosce alle amministrazioni ovvero ai «gestori di pubblici servizi» nel caso di documenti che il cittadino deve depositare presso



La sede della Cassazione

di loro nell'ambito di specifici procedimenti (co. 3).

Secondo la Corte, mentre non vi sono dubbi che l'Agente della riscossione, in quanto «gestore di pubblico servizio» possa autenticare copie nel caso di cui al co. 3, l'autenticazione a fini processuali di copie di atti (cartoline di ricevimento) formati da terzi (l'agente postale) e detenuti dall'Agente della riscossione rientra nel caso disciplinato dal co. 2 e pone,

quindi, la questione della possibilità di considerare lo stesso Agente un «pubblico ufficiale».

Nonostante in astratto tale qualifica possa essere attribuita anche a soggetti privati, la qualifica di pubblico ufficiali in questo caso deve essere esclusa e «non si può affermare che all'agente della riscossione, che è parte di un giudizio ed al quale è richiesto di dare prova dell'espletamento di una attività notificatoria,

sia consentito di attribuire autenticità agli avvisi di ricevimento, che costituiscono documenti di provenienza dell'ufficiale postale, dato che l'autenticazione della copia può essere fatta: a) dal pubblico ufficiale dal quale l'atto è stato emesso; b) o presso il quale è depositato l'originale (come nel caso dei ruoli emessi dall'Agenzia delle entrate, nel qual caso il concessionario è autorizzato a rilasciarne copia, nell'interesse dei terzi, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968 n. 15)».

Conseguentemente, ove le copie delle cartoline siano disconosciute e non si provveda al deposito degli originali, il giudice dovrà negare il ragguagliamento della prova della notifica delle cartelle di pagamento e conseguentemente annullarle.

© Riproduzione riservata



BREVI

SosTariffe.it pubblica l'ultimo studio sul tema RC Auto, analizzando le differenze di prezzo e di scelta tra donne e uomini delle coperture accessorie all'assicurazione auto base. Tra le polizze più diffuse, al primo posto sia per donne che per uomini, c'è l'assistenza stradale, che copre eventuali spese per carroattrezzi o traino fino all'officina in caso di problema all'auto riscontrato durante la marcia e che viene scelta nell'89% dei casi per quanto riguarda gli uomini, nel 90,4% per le donne. Praticamente a pari merito, tuttavia, ci sono altre due garanzie accessorie molto diffuse: Tutela legale (scelta dall'88,6% degli uomini e dal 90,1% delle donne) e Infortuni al conducente (88,5% dagli uomini e 90,2% per le donne).

In vigore da ieri la legge sul testamento biologico, n. 219/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2018. La legge ribadisce il principio per cui nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge.

Sì ad accordi che consentano entrate | Termine circoscritto alle ispezioni

www.italiaoggi.it